

## RAPPORTO

della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie  
sul messaggio l. dicembre 1970 concernente lo stanziamento di un credito  
di Fr. 500.000,— per l'esecuzione di sondaggi profondi  
per lo studio dei bacini di acqua sotterranei  
(del 21 dicembre 1970)

Con notevole sollecitudine le indagini sismiche e geoelettriche per lo studio dei bacini di acqua sotterranea la cui esecuzione era stata approvata dal Gran Consiglio nella sua seduta del 3 giugno 1969, sono state portate a compimento. Si è così potuto stabilire lo spessore dei depositi incoerenti e le prospettive di ritrovamento degli strati permeabili indispensabili per stabilire laddove esiste la possibilità di reperire acqua del sottosuolo. I risultati sono riassunti in forma succinta nel messaggio in esame e si sono estesi alle seguenti zone :

- al bacino della Faloppia
- al bacino del Laveggio
- al bacino di Sessa
- al bacino della Magliasina
- al bacino del Vedeggio
- al bacino della Maggia
- al bacino del Ticino (lago Maggiore - Bellinzona)
- al bacino del Ticino (Bellinzona - Biasca).

Si tratta quindi delle regioni dove esiste il maggiore concentrazione di abitanti e laddove già oggi molti Comuni attingono, parzialmente per l'approvvigionamento dell'utenza, all'acqua del sottosuolo. Oggi la popolazione servita con queste captazioni nel nostro Cantone è valutata a 122.000 persone e si calcola che nell'anno 2010 si raggiungerà la cifra di 190.000.

Non può quindi sfuggire al Legislativo cantonale l'importanza che assumeranno questi bacini sotterranei soggetti a possibilità di inquinamento con l'immissione nel terreno di scarichi urbani ed industriali. E' quindi necessario nell'ambito dell'azione intesa a salvaguardare la purezza delle nostre acque, intraprendere una vasta campagna contro gli abusi di molti che al benessere collettivo preferiscono la speculazione personale. La salvaguardia dei bacini sotterranei merita quindi ogni sforzo in quanto si tratta di un bene della collettività, legato ai destini della stessa ; non può infatti sussistere vita umana senza questo importante elemento naturale.

La nostra civiltà domanderà all'ente pubblico sempre una maggiore disponibilità di acqua potabile. Si è infatti passati in pochi anni da un consumo medio di 350 litri/abitante/giorno a 500 litri e questa media tende ad ulteriormente aumentare malgrado l'introduzione dell'acqua industriale per la quale non è necessariamente richiesta la potabilità.

Nell'ambito di questa azione, accertate per il momento le zone di presenza delle falde freatiche, si tratta ora di stabilire la profondità, la portata ed i punti esatti dove si potranno in avvenire costruire i pozzi dai quali si potrà ottenere acqua in abbondanza. Questa seconda fase permetterà una pianificazione complessiva ma, per giungere a tanto, occorrerà procedere per completare le indagini con dei sondaggi meccanici in profondità (circa ml. 100) e con il pompaggio ottenere le indicazioni sulle quantità reperibili.

Queste ricerche già intraprese in parecchi Cantoni della Svizzera, rientrano oltre che in quelle cantonali, nelle competenze del Servizio federale per la prote-

zione delle acque e verranno sussidiate dalla Confederazione con una quota del 30 %. Questa cifra di sussidio è indicata in una relazione inviata al Dipartimento cantonale delle opere sociali nel 1968 dove è stabilito un programma di dettaglio per le indagini sismiche e geoelettriche dapprima e in profondità in seguito.

Questa campagna di ricerche dell'acqua del sottosuolo è un elemento indispensabile per la sistemazione urbanistica delle zone piane, in particolare di fondo-vale del Cantone Ticino. Non può sussistere l'attuale stato di caos per cui le ricerche intraprese e da eseguire permetteranno di stabilire esattamente le zone di protezione delle nostre falde.

La relazione finale sulle ricerche geofisiche è stata consegnata prima del termine stabilito all'Autorità federale, per cui si è potuto prevedere la continuazione dei lavori della seconda fase, da suddividere nell'arco di 5 anni, a partire dall'inizio del 1971. Il programma prevede oltre alla campagna dei sondaggi in profondità con 23 perforazioni ad una profondità di circa ml. 100 nel corso degli anni 1971 - 72, l'allestimento delle diverse carte, ciò che comporterà un notevole impegno che non potrà essere assolto prima del 1975.

La Commissione delle bonifiche fondiarie preavvisa quindi favorevolmente la richiesta di credito di Fr. 500.000,— e, ritenuto come è indispensabile procedere sollecitamente a queste ricerche, auspica che le stesse possano essere iniziate immediatamente.

*Per la Commissione speciale  
delle bonifiche fondiarie :*

F. Riva, relatore

Bernasconi — Bignasca — Coppi  
— Croce Remo — Croce Renato —  
Legobbe — Tettamanti — Vittori